

■ **TERRITORIO** / Il 15 e 16 i volontari Vapc in piazza Martiri

La campagna “Io non rischio” nel weekend anche a Cigliano

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Nel weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi “Io non rischio” in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

In Piemonte i volontari delle Pubbliche assistenze Anpas saranno impegnati a fornire informazioni sul rischio alluvione. I volon-

tari del soccorso Cusio Sud Ovest saranno sabato 15, a partire dalle 9, in piazza I Maggio a San Maurizio d'Opaglio e domenica 16 ottobre in piazza Caduti della Libertà a Briallo.

Nel nostro territorio, nelle giornate di sabato 15 e domenica 16, i Volontari assistenza pubblica cigliane (Vapc onlus) dalle 9 saranno in piazza Martiri della Libertà a Cigliano. I volontari della Croce verde ovadese saranno in piazza Assunta a Ovada e quelli di Croce verde Torino saranno in piazza San Carlo e in piazza Vittorio a Torino.

A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al servizio nazionale della Protezione Civile è in

prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

Protagonisti della campagna “Io non rischio” sono le volontarie e i volontari che, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, incontreranno la cittadinanza per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione.

“Io non rischio” - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal dipartimento della Protezione civile con Anpas (Associazione nazionale Pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis (Rete dei laboratori

universitari di ingegneria Sismica). L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale), l'AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), l'Arpa Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del fiume Arno, il CamiLab dell'Università della Calabria, la fondazione Cima e l'Irpi (Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica). L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

